



La Cattedrale nel nuovo Anno pastorale

Lo scorso 8 settembre, nella solennità della Natività di Maria, cui è dedicata la Chiesa Cattedrale, il nostro Arcivescovo ha presentato il nuovo Percorso pastorale *Santi per vocazione sull'esempio di san Carlo Borromeo* per l'anno 2010-2011.

La figura di san Carlo, di cui ricorre il IV centenario della Canonizzazione (1610-2010), accompagnerà il cammino di tutto l'Anno pastorale e la Cattedrale diventerà punto di riferimento per i pellegrinaggi decanali e parrocchiali. Infatti, dal 1 novembre fino al successivo mese di luglio, l'urna con il corpo di san Carlo verrà esposta in forma solenne presso l'altare di san Giovanni Bono, nel transetto destro del Duomo. Mentre nella prossima Quaresima, il *santo Chiodo*, normalmente custodito nella sommità della volta sopra l'altare maggiore, verrà collocato nella stessa croce recata da san Carlo in processione – attualmente conservata nella chiesa parrocchiale dei santi Gervaso e Protaso di Trezzo sull'Adda – e sarà oggetto di particolare venerazione durante la celebrazione della *Via Crucis* nelle diverse zone pastorali della diocesi. Come ha ricordato, nella sua omelia, il Cardinale Arcivescovo, «vogliamo ispirare la nostra esistenza cristiana agli alti ideali evangelici ai quali san Carlo si è dedicato con singolare generosità, anzi con una vera e propria eroicità.

Il nostro Percorso pastorale si sofferma in particolare sulla sua duplice esperienza spirituale di “contemplatore” di Cristo crocifisso e di “pastore” che si consuma sino alla fine nella dedizione e nel servizio d'amore alla Chiesa che gli era stata affidata. Due prospettive, queste, capaci di marcare con grande incisività l'autentico spirito pastorale cui deve alimentarsi la nostra presenza e azione nel tessuto quotidiano della Chiesa e della società. Quella di san Carlo è stata una santità contagiosa. Ma contagiosa può e deve essere anche la nostra santità!». Sarà quindi nostro compito attualizzare ed imitare la sua santità, tenendo presente la diversa situazione socio-culturale in cui viviamo.

La Cattedrale è considerata giustamente “Chiesa madre” e quindi simbolo della fecondità della comunità ambrosiana: l'inizio del nuovo Percorso pastorale è accompagnato anche da un cammino concernente il rinnovamento della Iniziazione cristiana dei bam-



Duomo di Milano, Giovan Battista Crespi, detto il Cerano
San Carlo visita gli appestati (tempera del 1602)

bini e dei ragazzi nelle comunità pastorali e parrocchiali della diocesi, che fa seguito al periodo di sperimentazione ormai concluso. Si tratta di un cammino progressivo che prenderà spunto dalla pastorale battesimale, oggetto di particolare attenzione già negli scorsi Anni pastorali. Rinnovare l'Iniziazione cristiana significa favorire la fecondità della nostra Chiesa e renderla capace di generare nuovi figli e figlie attraverso una rinnovata predicazione del Vangelo e i Sacramenti dell'Iniziazione.

Infine, il nuovo Anno pastorale porterà ad ulteriore completamento il grande progetto del *Lezionario ambrosiano*. Con il prossimo Avvento, infatti, entrerà in vigore il Lezionario che raccoglie le letture per le celebrazioni dei Santi secondo i diversi gradi celebrativi, le diverse tipologie di santità e la costante tradizione della Chiesa ambrosiana e del suo calendario liturgico.

Ci auguriamo quindi di intraprendere il nuovo Percorso pastorale secondo le linee presentate dal nostro Arcivescovo, rispondendo all'invito alla “santità”, quale vocazione propria di tutta la vita cristiana.

mons. Luigi Manganini
Arciprete

Celebrare la beata Vergine Maria nel corso dell'anno liturgico

«**N**ella celebrazione del ciclo annuale dei misteri di Cristo, la santa madre Chiesa venera con speciale amore la beata Maria Madre di Dio, congiunta indissolubilmente con l'opera salvifica del Figlio suo; in Maria ammira ed esalta il frutto più eccelso della redenzione e contempla con gioia, come in un'immagine purissima, ciò che essa tutta desidera e spera di essere».

Introdotti dalle parole della Costituzione conciliare sulla sacra liturgia, ripercorriamo in breve le feste della beata Vergine Maria nel corso dell'anno liturgico.

Il punto di partenza è la *Domenica dell'Incarnazione* o della *Divina Maternità della beata e sempre Vergine Maria*, celebrata da noi ambrosiani la VI Domenica di Avvento. La Chiesa – come canta l'inno dei Vespri – «contempla l'aurora del suo mistero», cioè il «sì» di Maria, che la rende Madre del suo Signore e Creatore nell'intatto splendore della sua verginità. Da questa antica e originaria festa mariana sono scaturite come da limpida fonte tutte le altre feste che la onorano. In primo luogo vanno ricordate le feste che narrano la vita di Maria come storia santa, «benedetta e santificata da Dio, suo salvatore». Si inizia, l'8 dicembre, con la solennità dell'*Immacolata Concezione*. Maria è la piena di grazia, preservata da ogni macchia di peccato fin dal suo concepimento nel grembo della madre Anna, «in previsione dell'opera redentrice di Cristo» e per essere la degna dimora del Figlio di Dio fatto uomo. Nove mesi dopo, l'8 settembre, la festa della *Natività della beata Vergine Maria* celebra «il giorno felice in cui apparve nel mondo come splendida stella l'immacolata e gloriosa Madre di Dio» (prefazio). Il 21 novembre si celebra con il grado di memoria la *Presentazione della beata Vergine Maria al Tempio*, un episodio non ricordato dalle Sacre Scritture, ma caro alla devozione della Chiesa perché, in preparazione alla sua singolare vocazione, esplicita la totale donazione di Maria a Dio fin dalla fanciullezza. Due feste del Signore, nelle quali però Maria è implicata in modo del tutto speciale, ricordano la sua singolare vocazione materna: il 25 marzo, solennità dell'*Annunciazione* e il 31 maggio, festa della *Visitazione*. La prima, quasi un doppio della VI Domenica di Avvento, riscrive in preghiera liturgica la sublime narrazione evangelica (*Luca 1,26-38*), accentuando di volta in volta i temi della fede di Maria, del concepimento verginale per l'opera misteriosa dello Spirito Santo e del compiersi delle promesse fatte a Israele. La seconda riscrive in preghiera liturgica il racconto evangelico dell'incontro di Maria e di Elisabetta (*Luca 1,39-56*), concentrando l'attenzione sull'annuncio profetico di Elisabetta («Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!») e sul canto di lode di Maria («L'anima mia magnifica il Signore»). L'ultimo episodio della vita di Maria è la sua morte gloriosa, che la liturgia celebra nella solennità della *Assunzione della beata Vergine Maria*, il 15 agosto, e riprende in altro modo nella memoria della *beata Vergine Maria Regina*, il 22 agosto. Celebrando il mistero dell'Assunzione, la Chiesa sottolinea come Maria, resa partecipe dell'opera della redenzione, condivide anche con il suo corpo glorificato la gloria del Figlio risorto e asceso al cielo.



Duomo di Milano, Giampietro Sormani
Madonna dell' Aiuto (affresco del 1566)

Come si può intuire dalla sequenza delle feste che narrano la vita di Maria nell'anno liturgico, dal Concepimento all'Assunzione, la vita di Maria è tutta esemplata su quella del Figlio per divenire «primizia e immagine» della vita della Chiesa e di ciascuno di noi. Una seconda serie di memorie, di più recente acquisizione, onora Maria a partire da particolari aspetti della devozione della Chiesa latina, come le sue apparizioni riconosciute (*beata Vergine Maria di Lourdes*, 11 febbraio; *beata Vergine Maria di Fatima*, 13 maggio; *beata Vergine Maria di Guadalupe*, 12 dicembre) o specifici accenti spirituali (*Cuore immacolato della beata Vergine Maria*, sabato dopo la II domenica dopo Pentecoste; *beata Vergine Maria del Monte Carmelo*, 16 luglio; *Santo Nome di Maria*, 12 settembre; *beata Vergine Maria Addolorata*, 15 settembre; *beata Vergine Maria del Rosario*, 7 ottobre). Una sinfonia di feste, quelle ricordate, che nel corso dell'anno celebrano il mistero di Colei che, divenuta totalmente obbediente nella fede al progetto divino di salvezza dell'uomo, in ogni tempo e da tutte le generazioni, è chiamata beata.

mons. Claudio Magnoli

Il calendario delle celebrazioni

SABATO 25 SETTEMBRE

- ore 10.30 Eucaristia per i volontari della Protezione Civile
È sospesa la celebrazione delle ore 11.00
- ore 17.30 Eucaristia nella solennità di santa Tecla, patrona della Parrocchia del Duomo

SABATO 2 OTTOBRE

- ore 9.00 Ordinazione diaconale dei Candidati al Presbiterato e dei Diaconi permanenti conferita da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino - apertura del Duomo ore 8.00

DOMENICA 3 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo per il 150° anniversario del Corpo della Polizia Municipale di Milano
- ore 15.00 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo in occasione del pellegrinaggio dei migranti cattolici delle diocesi lombarde

È sospesa la celebrazione dei Vespri

SABATO 9 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia per gli Istituti scolastici della Fondazione Sacro Cuore di Milano

DOMENICA 24 OTTOBRE

Giornata Missionaria

DOMENICA 31 OTTOBRE

- ore 11.00 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo per la Confraternita del *Señor de los Milagros* seguita dalla Processione verso la Chiesa di Santo Stefano Maggiore

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

Solennità di Tutti i Santi

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo, al termine scoprimento dell'urna di san Carlo Borromeo, collocata presso l'altare di san Giovanni Bono, in occasione della IV centenario della Canonizzazione

- ore 16.00 Vespri e aspersione delle tombe presenti in Duomo

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.45 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo



Duomo di Milano, Carlo Buzzi, *San Carlo istituisce le Scuole della Dottrina cristiana* (tempera del 1604)

Catechesi di Avvento VITA E SANTITÀ DI CARLO BORROMEO

- Domenica 14 novembre, ore 16.45
La "conversione" di Carlo Borromeo
- Domenica 21 novembre, ore 16.45
L'attività pastorale di san Carlo
- Domenica 28 novembre, ore 16.45
San Carlo formatore del clero
- Domenica 5 dicembre, ore 16.45
San Carlo formatore del popolo di Dio
- Domenica 12 dicembre, ore 16.45
La morte di un vescovo santo

SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

SABATO 16 OTTOBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 17 OTTOBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo e celebrazione degli anniversari di Ordinazione dei Canonici del Duomo. Animano la celebrazione le Corali delle parrocchie della diocesi

- ore 16.00 Vespri

SOLENNITÀ DI SAN CARLO BORROMEO

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE

- ore 18.30 Primi Vespri della solennità presso l'urna del Santo

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00 - 12.45 - 18.30

Sono sospese le celebrazioni delle ore 8.30 - 10.00 - 11.00 - 17.30

- ore 10.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za mons. Pier Giacomo Grampa in occasione del pellegrinaggio della diocesi di Lugano
- ore 18.30 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 7 NOVEMBRE - Solennità di Cristo Re dell'universo

SABATO 13 NOVEMBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigilare della I Domenica di Avvento ambrosiano presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo e "preghiera per la vita nascente"

DOMENICA 21 NOVEMBRE

- ore 16.00 Vespri e processione eucaristica mensile

ELEVAZIONI MUSICALI PER IL IV CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN CARLO

Venerdì 5 novembre, ore 19.00
*con la partecipazione della
Cappella Musicale del Duomo*

Venerdì 19 novembre, ore 21.00
*con la partecipazione di
Gruppo vocale "Canone inverso"
Ensemble
dell'"Accademia dell'Annunciata"*

*Direttore
Riccardo Doni*

L'ORGANO DEL DUOMO IN CONCERTO

Giovedì 7 - 14 ottobre ore 19.00
Giovedì 11 novembre ore 19.00
*verranno eseguite musiche di
Mozart, Pergolesi, Vivaldi*

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:
ore 7.00 - 7.30 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.45 (*sospesa nel mese di agosto*) - 17.30

- ore 12.00 Recita dell'Angelus
- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:
8.30 (*in Cripta*) - 9.00 - 11.00
12.45 (*sospesa nel mese di agosto*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00
(*Eucaristia capitolare*) - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:
7.00am - 7.30am - 8.00am - 8.30am
(*in the Crypt*) - 9.00am - 10.00am -
11.00am - 12.45pm (*except in August*) - 5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:
8.30am (*in the Crypt*)
9.00am - 11.00am
12.45pm (*except in August*)

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer
- 5.30pm Celebration of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:
7.00am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm
5.30pm

- 10.30am Morning Prayer
- 4.00pm Evening Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE E BATTISTERO DI SANTO STEFANO

Orario estivo:

ore 9.00 - 17.45
(ultimo biglietto ore 17.20)

Orario invernale

(dal II lunedì di novembre):
ore 9.00 - 16.45
(ultimo biglietto ore 16.20)

Chiusura il giorno di Natale

Ingresso:

- con ascensore: euro 8,00
- a piedi: euro 5,00
- a piedi biglietto famiglia (2 genitori + 1-2 bambini fino a 14 anni): euro 10,00
- oltre i 2 bambini: euro 5,00 cad.
- a piedi (comitive 15 persone): euro 2,50

La visita al Battistero di Santo Stefano è gratuita

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Orario: 9.30 - 17.00 (*)

Ingresso: euro 4,00

BOOKSHOP

Orario: 9.30 - 17.30 (*)

AUDIOGUIDE

Orario:

da lunedì a sabato 9.30 - 17.30 (*)

- Intero: euro 4,00
- Ridotto: euro 3,00
- Studenti (intero): euro 3,00
- Studenti (ridotto): euro 2,00
- Gruppi (15 persone): euro 2,00
- Ragazzi (6-15 anni): euro 2,00

TESORO DEL DUOMO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì:
9.30 - 13.30 / 14.00 - 18.00
- sabato e viglie di feste:
9.30 - 13.30 / 14.00 - 17.00
- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

Ingresso: euro 1,00

(*) Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche della Cattedrale.

IL DUOMO INFOPOINT

Orario:

9.00 - 12.00 / 13.00 - 18.00

via Arcivescovado, 1

tel. 02.72023375

info@duomomilano.it

Noleggio radio guide

servizi per gruppi

biglietteria salita alle terrazze

IN DIRETTA DAL DUOMO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

- ore 8.00 Eucaristia
sul Digitale terrestre di *Telenova*

SABATO

- ore 17.30 Eucaristia vigilare
della Domenica
sul sito della diocesi di Milano
(www.chiesadimilano.it)
e sul Digitale terrestre di *Telenova*

DOMENICA

- ore 7.00 Eucaristia
(Radio *Marconi*)
- ore 9.30 Eucaristia
(Radio *Mater* e sul
Digitale terrestre di *Telenova*)

Nuove modalità per la visita alla Chiesa Cattedrale

A fronte del sempre crescente flusso di turisti e gruppi di catechesi che quotidianamente visita la Chiesa Cattedrale, la *Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano* ha predisposto un servizio di *audio e radio guide*, obbligatorio per tutti i gruppi, per facilitare la visita della Cattedrale e nel contempo mantenere il clima di silenzio e di raccoglimento, che deve distinguere il Duomo.

Prima di accedere alla Cattedrale, il responsabile del gruppo dovrà quindi recarsi presso

IL DUOMO INFOPOINT

(via Arcivescovado, 1), alle spalle dell'abside del Duomo, per noleggiare le *radio guide* (euro 1,20 a persona).

TRAMONTO SULLE GUGLIE

Apertura serale delle Terrazze del Duomo

Fino a domenica 24 ottobre
18.00 - 22.00

Ascensore nord
(ingresso lato *Rinascenza*)

euro 8,00
(ultimo biglietto ore 21.15)

Piazza del Duomo dall'Editto di Milano ai Visconti

«El principio dil Domo di Milano fu nel anno 1386».

Questa iscrizione, posta su una lapide murata all'ingresso del Duomo, ricorda l'inizio della costruzione della quarta Cattedrale in ordine di grandezza in Europa e contestualmente la fine di un vero e proprio quartiere episcopale, la cui origine risale probabilmente ai tempi dell'imperatore Costantino, quando anche i cristiani poterono finalmente erigere i propri luoghi di culto.

Il primo nucleo del complesso episcopale milanese, secondo l'ipotesi oggi più accreditata, doveva trovarsi in corrispondenza dell'attuale abside del Duomo ed essere costituito da due aule parallele con un battistero in mezzo, la cosiddetta *Basilica vetus* di ambrosiana memoria, ricavate forse all'interno di una *domus* privata. Tracce di murature e un fonte battesimale sono state ritrovate, infatti, nell'area tra l'abside e la sagrestia aquilonare del Duomo, così come anche resti di edilizia residenziale di un certo pregio nella zona dietro l'abside dello stesso. Ambrogio, nella lettera alla sorella Marcellina relativa alla settimana di Pasqua dell'anno 386, ricorda anche la presenza di una *Basilica nova*, che la tradizione identifica con la grande basilica a cinque navate, successivamente nota come *Santa Tecla*, i cui resti sono stati rinvenuti sotto l'attuale piazza del Duomo. Gli studi in corso presso l'Istituto di Archeologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano portano ad ipotizzare anche la possibilità di identificare la *Basilica nova* con una struttura che doveva trovarsi sotto l'attuale Duomo, di cui però non si sono ancora individuati i resti.

Un grande cambiamento nella struttura di questo primo nucleo religioso si ebbe a partire dall'episcopato di Ambrogio, che fece edificare il nuovo e ampio Battistero ottagonale di *San Giovanni alle Fonti*, i cui resti sono visibili sotto il sagrato del Duomo. La presenza di questo Battistero e della grande basilica di *Santa Tecla* fece sì che con il tempo il complesso cattedrale ad aule doppie parallele divenisse longitudinale, con *Santa Tecla* e *Santa Maria "Jemalis"* – attestata sotto il Duomo almeno dal IX sec., ma probabilmente più antica – l'una di seguito all'altra.

A partire dall'età carolingia il complesso episcopale milanese si arricchisce ulteriormente con l'istituzione delle



La facciata del Duomo in costruzione durante la Carnevalata del 1683
(opera anonima del XVII sec.)

due canoniche, una per il clero ordinario, posta dietro l'abside di *Santa Maria "Jemalis"* e l'altra per quello decumano, in prossimità della facciata della stessa basilica sul lato nord, e con la fondazione, proseguita poi per circa due secoli, di quattro cappelle dedicate agli Arcangeli disposte a corona della Cattedrale.

Il complesso episcopale dunque si viene a configurare come un vero e proprio quartiere, costituito da numerose strutture di carattere religioso, e diviene sempre più il centro vero della città. In questa area verranno insediate infatti anche le prime strutture politiche: quelle comunali dapprima all'interno del palazzo vescovile, poi in spazi propri quali il Broletto Vecchio, e quelle della Signoria milanese, presso l'attuale Palazzo Reale. Intorno a questo quartiere vengono a concentrarsi un gran numero di attività commerciali con un apporto anche in termini economici decisamente considerevole. Tutto questo fa sì che i Visconti e la popolazione cittadina tutta comincino ad avvertire come inadeguate le vecchie basiliche e cappelle, che risentivano anche delle traversie militari dell'epoca comunale, rispetto alle grandi *Fabbriche* che il Gotico in Europa stava realizzando. Si arriva così alla fine del Trecento a progettare la grande e unica Cattedrale, il Duomo, che a partire dalla Signoria viscontea ha caratterizzato con la sua *Fabbrica*, per circa quattro secoli, il volto del centro di Milano.

Barbara Accanti

«CHIAMATI A UNA RINNOVATA SOLIDARIETÀ» Il Fondo Famiglia-Lavoro istituito dal Cardinale Arcivescovo

Conto corrente bancario - numero 2405 - ABI 03512 - CAB 01602

Credito Artigiano Agenzia 1 - Milano

Intestato a: Arcidiocesi di Milano - Fondo Famiglia-Lavoro

IBAN: IT 03Z0351201602000000002405

Conto corrente postale - numero 312272

Intestato a: Arcidiocesi di Milano – Causale: Fondo Famiglia-Lavoro

Carlo Borromeo santo a Milano

Nel numero precedente abbiamo descritto il clima emotivo e la tensione che caratterizzavano le vie della città e la stessa piazza del Duomo, illuminate a giorno, per l'arrivo della staffetta partita da Roma e recante l'annuncio della Canonizzazione di san Carlo. Unendoci idealmente ancora una volta ai molti fedeli confluiti dall'intera diocesi, immaginiamo ora di poter entrare con loro nella Cattedrale il 4 novembre 1610.

In Duomo, i milanesi venivano attratti verso il «*deposito santo*» del corpo di san Carlo, posto avanti l'altare maggiore, circondato da 474 tavolette di grazie ricevute e da 10.982 *ex-voto* d'argento. Attorno all'urna del Santo 9.168 gioielli – offerti dai fedeli – facevano riverbero alla «*gemma principale*», cioè il «*santo corpo*» di Carlo, effigiato anche in un busto d'argento; parimenti d'argento erano la croce e i candelieri che illuminavano l'altare, dono personale dell'arcivescovo Federico Borromeo. Lungo le navate, i fedeli venivano accompagnati dai famosi *Quadroni* (iniziati nel 1602 e completati nel 1610) con la vita e i miracoli di san Carlo. È stato detto che queste grandi tele, rinserrando lo spazio, «creano praticamente una chiesa nella chiesa, un santuario di san Carlo nel Duomo dei milanesi, i quali si scoprono abbracciati dalla vita e immersi nelle gesta dell'eroico pastore» (TIMOTHY VERDON). I *Quadroni* dentro il Duomo parlavano lo stesso linguaggio dell'arco trionfale sulla piazza: insistevano (e insistono) su san Carlo «pastore», illustravano (e illustrano) la relazione tra il vescovo e la Chiesa: il Santo, infatti, vi è sempre raffigurato in rapporto alla sua missione pastorale; anche negli episodi giovanili (che lo preparano a divenire un buon vescovo), anche nei due episodi «notturni» (che non mostrano mai Carlo da solo, ma sempre circondato da qualcuno dei suoi collaboratori nella guida pastorale della diocesi). Il contesto nel quale Carlo si muove, vive, respira, è la vita della sua Chiesa: chi guardava (e guarda) questi *Quadroni* ha la percezione che «la presenza fisica del vescovo in mezzo al popolo parla del Signore, che dall'alto del cielo si china sul mondo».

Vivente immagine di Cristo pastore. Proprio questa indelebile «identità episcopale» del Borromeo spiega il diverso accento posto a Roma e a Milano sulla sua santità. Lo troviamo espresso nelle differenti raffigurazioni del Santo. A Roma lo si voleva dipingere nel rosso abito cardinalizio, sottolineando principalmente le virtù eroiche del cristiano coltivate dall'«uomo» Carlo. A Milano lo si volle vedere vestito dei paramenti pontificali, sottolineando principalmente la carità pastorale del «vescovo» Carlo. I milanesi vedevano in Carlo il «buon pastore», là dove i romani vedevano il «buon cristiano». Questo risponde emblematicamente a una scelta che era stata già di san Carlo nel giorno del suo Ingresso come vescovo di Milano nel 1565. Allora – come egli stesso aveva scritto



Duomo di Milano, Filippo Abbiati,
La solenne entrata in Milano dell'arcivescovo Carlo Borromeo (tempera del 1670-1680)

in una lettera al cardinale Tolomeo Gallio – volle mostrarsi per la prima volta ai milanesi vestito non da cardinale, ma da vescovo: «*Feci l'entrata come arcivescovo col piviale et con la mitra, sopra il cavallo bianco, et non come cardinal legato*». In queste parole appare già il desiderio di mostrare il vincolo strettissimo, di natura «sponsale», che lega il vescovo alla diocesi e che i milanesi ben avrebbero imparato a riconoscere. Ancora san Carlo, scrivendo dell'episcopato nel suo libro *Sylva Pastoralis*, diceva: «*l'ordinazione di un vescovo è la celebrazione delle nozze tra il vescovo-sposo e la Chiesa-sposa*».

Così san Carlo diventava un'icona proponibile e imitabile del vero pastore, del buon vescovo. Nella predica del 4 novembre 1610 fu detto: «*Non fu solo buon vescovo, ma un'idea di vescovo, un esemplare dei prelati, una regola dei buoni pastori*». E il cronista non esitò a dichiarare: «*Imparate, pastori d'anime, imparate, prelati, da questo maestro dei vescovi, e da quella vera idea dell'ufficio pastorale, ciò che operar dovete! [...]. Seguite le orme di lui e camminate davvero dietro i suoi vestigi, amate il vostro gregge, attendete a sanarvi le piaghe e a pascerlo dei cibi sostanziosi spirituali, mettetelo come buoni pastori l'anima per la salute delle pecorelle, che scambievolmente benevolenza e amore immenso vi acquisterete da loro, e nel cuore conserveranno eternamente impresso il nome vostro e resterà in loro, di voi, felice e perpetua memoria*». La reciprocità di affetto tra Milano e Carlo si svelò definitivamente in quel 4 novembre 1610, stemperando nella corale devozione del popolo quel piglio severo del pastore che inizialmente aveva destato qualche timore nel gregge.

mons. Claudio Fontana

(3 - continua)

RINNOVO DELL'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL DUOMO DI MILANO

Il rinnovo dell'adesione per l'anno 2011 può essere effettuato utilizzando il bollettino di c/c postale n. 11515202 intestato a *Il Duomo notizie*, oppure presso il *bookshop* all'ingresso del Duomo.

Socio ordinario euro 20,00 • Socio sostenitore euro 50,00

ARTE, SEGNI E SPIRITUALITÀ

Museo del Duomo di Milano

Il Duomo è un microcosmo di segni, i cui reconditi significati possono ancora oggi essere letti ed interpretati. Il *Museo del Duomo* offre, accanto a visite guidate storico-artistiche, alcuni incontri complementari tesi ad evidenziare gli aspetti simbolici e spirituali della Cattedrale e delle opere d'arte in essa contenute.

Sabato 23 ottobre - ore 14.30

ORIGINI E SIMBOLOGIA DELLA CATTEDRALE GOTICA

Sabato 20 novembre - ore 14.30

I SANTI IN DUOMO

Sabato 27 novembre - ore 14.30

VITA E MIRACOLI DI SAN CARLO BORROMEIO NEI "QUADRONI" DEL DUOMO

Domenica 12 dicembre - ore 14.30

L'ICONOGRAFIA DELLA NATIVITÀ

Per informazioni e iscrizioni tel. 02.72022656

Gli orari e le date delle visite

possono subire delle variazioni

in base alle celebrazioni liturgiche della Cattedrale

Ritrovo presso il Duomo Infopoint

(via Arcivescovado, 1), alle spalle dell'abside del Duomo



Giovedì 30 settembre - ore 21.00

"UN SORRISO PER GLI ANGELI"

Concerto straordinario di Andrea Bocelli per i bambini di Haiti orfani del terremoto

con la partecipazione di

Orchestra Filarmonica Italiana

Marcello Rota - Direttore

Anastasiya Petryshak - Violino

Cappella Musicale del Duomo di Milano

Per la prima volta il tenore Andrea Bocelli canterà nella Cattedrale di Milano in un concerto organizzato dalla *Veneranda Fabbrica del Duomo* e dalla *Fondazione Francesca Rava*, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio e rappresenta in Italia l'organizzazione umanitaria internazionale N.P.H. – *Nuestros Pequeños Hermanos* (I Nostri Piccoli Fratelli), presente da 22 anni in Haiti con numerosi progetti in aiuto ai bambini. Il concerto ha come obiettivo raccogliere fondi per i progetti di accoglienza di centinaia di bambini rimasti orfani a seguito del terribile terremoto dello scorso mese di gennaio.

Per informazioni, donazioni e prenotazioni:

Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus

tel. 02.54122917 / eventi@nphitalia.org - www.nphitalia.org

"Prove" per la *Madonnina*

Brilla dall'alto dei suoi 108 metri di altezza la *Madonnina*, un simulacro che, a ragione, può essere detto "icona di Milano" con la sua *silhouette* ben riconoscibile e con il bagliore dell'oro che ne riveste la struttura.

Terminata la Guglia maggiore nel 1769, la *Fabbrica* ordinò l'esecuzione di una statua raffigurante la *Vergine Assunta*; il lavoro fu affidato allo scultore Giuseppe Perego ed eseguito in lastra di rame sbalzato dall'orafo Giuseppe Bini, su modello al vero in legno di noce di Giuseppe Antenati. La statua, alta 4,16 metri, fu poi dorata a mordente e collocata sulla Guglia nel dicembre 1774.

Il Perego però presentò una serie di modellini, alcuni dei quali ancora visibili presso il *Museo del Duomo*. Accanto a un bozzetto del tutto simile alla statua effettivamente realizzata, se ne trova un secondo in terracotta (63 x 84,5 x 15 cm) diversamente articolato. La *Vergine* tiene le braccia aperte, il destro proteso verso l'alto e il sinistro più in basso, quasi a bilanciare l'ascesa verso l'alto. Le vesti sono gonfiate



Museo del Duomo di Milano, Giuseppe Perego, modello in terracotta per la statua della Madonnina (XVIII sec.)

dal vortice dell'aria che la spinge in cielo e tale ascesa è sorretta da un nutrito gruppo di angioletti che stanno ai piedi di Maria: angeli, puttini, faccine, uno zoccolo alato che spinge Maria verso la dimora eterna. Tale basamento probabilmente rischiava di schiacciare la figura dell'*Assunta* nella sua visione dal basso e forse per tale motivo la *Fabbrica* scelse il secondo modello, poi realizzato.

Anna Maria Roda

Il Duomo notizie on line

Puoi trovare *il Duomo notizie* anche sul sito della diocesi di Milano: www.chiesadimilano.it e sul sito della Veneranda Fabbrica: www.duomomilano.it

Per la vostra posta...

Il Duomo notizie
piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
cattedralemilano@virgilio.it
cattedrale@duomomilano.it

VISITE IN CITTÀ Le chiese storiche di Porta Comasina

Sabato 9 ottobre 2010 - ore 16.00

LA CHIESA DI SANTA MARIA INCORONATA

(C.so Garibaldi 116 - Metropolitana linea 2: fermata Moscova)

Chiesa e complesso conventuale, capolavoro dell'arte del Quattrocento milanese, ancora in possesso di una delle più antiche biblioteche cittadine

Sabato 13 novembre 2010 - ore 16.00

LA CHIESA DI SANTA MARIA DEL CARMINE

(Piazza del Carmine - zona Brera)

Chiesa tre-quattrocentesca, scelta dalle più nobili famiglie milanesi per le proprie cappelle funebri

Per informazioni e iscrizioni tel. 02.72022656

Il Duomo notizie

Anno XXXIV - n. 9/10 - settembre-ottobre 2010

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it
cattedralemilano@virgilio.it
amicidelduomo@tiscali.it

Direttore Responsabile: **Luigi Manganini**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Edoardo Bressan, Giorgio Guffanti, Marco Navoni, Anna Maria Roda.

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità

Sped. in abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Milano